



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## AMBIENTE

Determinazione N. 1446 / 2022

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

**Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DA VENETO STRADE S.P.A. RELATIVO ALLE OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE AUTOSTRADALE DI MESTRE. BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO SCORZÈ E LA S.P. N. 39 MOGLIANESE, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MARTELLAGO E SCORZÈ.**

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 89 del 30/12/2021, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’area “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin;
- iv. il bilancio di previsione e il Documento Unico di programmazione 2022-2024 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n° 2 del 18/01/2022;
- v. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022-2024, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 5/2022 del 11.03.2022, che prevede all’obiettivo strategico 07 “salvaguardia e qualità dell’ambiente” nell’ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali”.
- vi. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- vii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- viii. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:

- al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
  - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
  - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- ix. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;
- x. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- xi. l'art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

**VISTI:**

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione delle direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d'impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
- l'art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
  - l'art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l'istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120”;
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative”;
- viii. l'art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

**VISTA** l'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 46339 del 06.09.2021 e successiva nota integrativa prot. n. 47344 del 10.09.2021, con cui veneto Strade S.p.A., con sede legale in VENEZIA, Dorsoduro 3901, chiede l'attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle opere complementari al Passante autostradale di Mestre. Bretella di collegamento tra la stazione autostradale di Martellago – Scorzè e la S.P. n. 39 “Moglianesè”, da realizzarsi nei Comuni di Martellago e Scorzè.

**PREMESSO** che:

- i. in data 24.02.2021 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di Comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n.90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura;
- iii. con decreto n. 54 del 22.07.2020, il Sindaco metropolitano ha approvato l'aggiornamento della Carta dei Servizi, comprendente l'elenco dei procedimenti amministrativi e relativi termini di competenza della Città metropolitana, in cui è indicata l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- iv. con decreto del Sindaco metropolitano n. 17 del 29.04.2022, è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;
- v. Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.P.C.T.:
  - dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2022-2024);
  - dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Anna Maria Pastore (rif. Mis Z10 del PTPCT 2022-2024);
  - dichiara che con atto del 31.05.2021 prot. n. 41712/21 è stata individuata la dott.ssa Anna Maria Pastore quale responsabile del presente procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2022-2024);

**CONSTATATO** che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera h) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 22.12.2022 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dalla società Veneto Strade S.p.A.

**DATO ATTO** che:

- i. con nota prot. n. 47473 del 10.09.2021 sono state richieste integrazioni ai fini della definizione del pagamento degli oneri istruttori e del completamento formale della documentazione tecnica a cui la società ha dato risposta per quest'ultimo aspetto con nota acquisita agli atti con prott. n. 51264 del 28.09.2021 e successivamente provvedendo al pagamento richiesto, immediatamente accertato ed impegnato con determina prot. n° 70262 del 23.12.2021;
- ii. con nota protocollo n. 69901 del 22.12.2021 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- iii. con nota prot. n. 8219 del 09.02.2022 sono state richieste integrazioni, con il contributo di ARPAV e delle osservazioni pervenute dagli enti, agli elaborati progettuali e allo studio ambientale preliminare, a cui viene data risposta con nota acquisita agli atti con prot. n. 22773 del 20.04.2022;
- iv. sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, che si allegano alla presente determinazione, da parte di:
  - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: Parere preliminare favorevole con prescrizioni acquisito agli atti con prot. n. 3670 del 21.01.2022
  - Comune di Scorzè: parere favorevole con osservazioni acquisito agli atti con prot. n. 3640 del 21.01.2021.
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso: parere favorevole, acquisito agli atti con prot. n. 3433 del 20.01.2022, per il non

assoggettamento a VIA del progetto in parola e parere preliminare favorevole in merito alla compatibilità paesistico - archeologica dell'intervento con osservazioni.

- CMVE –Servizio Viabilità: parere è favorevole subordinato all'istanza di Autorizzazione ex artt. 21/26 del codice della Strada (con relativo Disciplinare tecnico e/o Accordo di programma) da presentare al servizio Manutenzione rete stradale
- v. il Comitato VIA ha svolto un'istruttoria in merito all'accoglimento delle osservazioni pervenute riportate nel parere allegato al presente provvedimento;
- vi. la documentazione fornita a seguito delle integrazioni è sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;
- vii. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la relazione , la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- viii. il Comitato VIA nella seduta del 16.05.2022 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n. 29122 del 20.05.2022;

**RITENUTO** di fare proprio il sopracitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

### **DETERMINA**

1. **Di non assoggettare** alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 46339 del 06.09.2021 e relativo alla Bretella di collegamento tra la stazione di Martellago – Scorzè e la SP n. 39 "Moglianese", per le motivazioni espresse nel parere del Comitato VIA protocollo n. 29122 del 20.05.2022 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle seguenti condizioni :

#### **Impatto sulla componente suolo-sottosuolo**

##### **Condizione n.1:**

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Dovrà essere previsto il riutilizzo di tutto il materiale che ne abbia le caratteristiche: in un'ottica di economia circolare, in virtù dell'art. 179 (criteri di priorità) del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il riutilizzo dei materiali è sempre preferibile alla gestione come rifiuto. Dovrà essere presentata una relazione che ne dia evidenza.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

##### **Condizione n.2:**

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Il proponente dovrà presentare una relazione riportante una descrizione dettagliata delle modalità esecutive di utilizzo della tecnica di trattamento a calce in tutti gli ambiti in cui ne è previsto l'utilizzo nel progetto e le misure precauzionali messe in atto ai fini di evitare i possibili impatti sulle matrici aria, suolo e acque.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

##### **Condizione n.3:**

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
------------------	--------------------

<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	La caratterizzazione deve essere estesa con l'esecuzione di n. 3 nuovi punti di indagine lungo il tracciato, secondo i criteri dettati dall'Allegato 2 del DPR120/2017, con la determinazione dei seguenti parametri: metalli, C>12, IPA e Amianto ad una profondità pari a quella di scavo.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	I rapporti di analisi devono essere inviati almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Condizione n.4:

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Il materiale rappresentato dai punti CM7, CM12, CM16 e CM17, che hanno presentato concentrazioni di Arsenico superiori alle CSC di colonna B Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del medesimo decreto. Al fine di ridurre il volume delle terre comprese tra i punti 6 - 8, 11 - 13 e 15 - 18 da gestire secondo la parte IV del D.Lgs. 152/06 deve essere eseguito un approfondimento analitico finalizzato a ridurre la lunghezza della tratta di pertinenza dei diversi campioni. In alternativa il proponente può definire un valore di fondo sito specifico dell'Arsenico seguendo le procedure previste dalla DGRV n. 464 del 2010. Fermo restando comunque che tutte le terre da scavo relative ad aree con concentrazioni superiori al valore di fondo così definito, andranno gestite come rifiuti.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	La relazione riportante gli esiti degli approfondimenti e l'esatta individuazione dei materiali da trattare come rifiuti deve essere trasmessa ad ARPAV e CmVE almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Condizione n.5:

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Post-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Presentare una relazione che dia evidenza che il ripristino ad uso agricolo garantisce il recupero delle funzionalità del suolo ad un livello confrontabile con lo stato Ante Operam con particolare riguardo al contenuto di carbonio e alla compattazione.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata entro 90 gg dalla comunicazione di fine lavori
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Impatto Acustico

#### Condizione n.6:

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Dovrà essere presentata una revisione della documentazione previsionale di impatto acustico che comprenda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la previsione della realizzazione di opere di mitigazione quali barriere acustiche, impiego di asfalto fonoassorbente o altro, atte a ricondurre i livelli di immissione sonora al di sotto dei limiti normativi presso tutti i ricettori</li> <li>- la descrizione dettagliata di ciascuna delle opere di mitigazione, comprensiva di caratteristiche tecniche e acustiche, posizione, dimensionamento e stima previsionale dell'abbattimento previsto. La</li> </ul>

	<p>valutazione dovrà essere redatta da Tecnico competente in acustica ambientale, in conformità ai criteri stabiliti della DDG ARPAV n. 3/08 (pubblicata nel BUR n. 92 del 7 novembre 2008).</p> <p>Alla luce di quanto riportato all'art. 5, comma 4 del DM 29 novembre 2000, qualora valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale impediscano, anche a seguito dell'adozione degli interventi sulla sorgente e lungo la via di propagazione, di raggiungere il rispetto dei limiti di immissione esterni presso uno o più ricettori, e si preveda quindi la realizzazione in interventi diretti sui ricettori, finalizzati al rispetto dei limiti di cui all'art. 6 comma 2 del DPR 142/2004, di ciò dovrà essere data adeguata giustificazione.</p>
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione con gli esiti della valutazione tecnica deve essere presentata entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Condizione n.7:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Considerato che i risultati della modellazione portano a veder superati i limiti della classe III, anche in regime di deroga del Comune per attività di carattere temporaneo, presentare una relazione che dia evidenza che si adotteranno tutte le misure necessarie a limitare il disagio presso i ricettori più esposti.
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori
<b>Soggetto verificatore</b>	Comuni di Scorzè e Martellago con il supporto di Arpav

#### Condizione n.8:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	Post operam
<b>Oggetto della condizione</b>	<p>Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio acustico, finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione, in periodo diurno e notturno presso tutti i ricettori individuati all'interno della fascia di rispetto stradale di ampiezza 150 m in entrambi i lati della nuova bretella.</p> <p>Inoltre dovrà essere prodotta una relazione tecnica, sottoscritta da un Tecnico Competente iscritto all'apposito elenco nazionale (ENTECA), descrittiva della campagna di monitoraggio e dei relativi risultati. Nel caso che dalle misure emerga il superamento di uno o più dei limiti previsti, la relazione dovrà contenere la descrizione delle ulteriori misure di mitigazione messe in atto e l'evidenza della loro efficacia, da dimostrarsi mediante ulteriori misurazioni fonometriche.</p>
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata entro 90 gg dalla messa in esercizio della bretella
<b>Soggetto verificatore</b>	Comuni di Scorzè e Martellago con il supporto di ARPAV

#### Impatto illuminotecnico

#### Condizione n.9:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	<p>Il Progetto illuminotecnico degli impianti di illuminazione esterna deve essere riformulato prevedendo i seguenti adeguamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K;</li> <li>● Prevedere una classificazione illuminotecnica conforme alla UNI 11248: 2016 attualmente in vigore (riducendo inoltre i valori al suolo); nonché uniformare la classificazione tra Relazione Tecnica e Calcoli</li> </ul>

	<p>illuminotecnici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● utilizzo di riduttori di flusso, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n.17/09.</li> </ul>
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
<b>Soggetto verificatore</b>	Comuni di Scorzè e Martellago ed ARPAV

## Vibrazioni

### Condizione n.10:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	<p>Deve essere presentata una relazione che individui le attività di cantiere, tra quelle pianificate, che comporteranno un impatto vibrazionale non trascurabile. La relazione deve comprendere le procedure/istruzioni operative che vengono adottate per il contenimento delle vibrazioni (scegliendo le modalità esecutive che generano i livelli di vibrazione più bassi, posizionando gli impianti fissi lontano da ricettori sensibili, mantenendo in buono stato le strade di cantiere, limitando la velocità dei mezzi di cantiere, altro).</p>
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata almeno 90 giorni prima dell'avvio dei lavori.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

### Condizione n.11:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	In corso d'opera
<b>Oggetto della condizione</b>	<p>In concomitanza con le attività più impattanti si dovranno misurare in continuo i livelli delle vibrazioni indotte presso uno dei ricettori più vicini, ivi compresi gli insediamenti adibiti ad attività lavorative, in conformità alle metodologie della norma UNI 9614:2017. Le relazioni dei rilievi vibrazionali dovranno riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● evidenza che le misure e le elaborazioni siano state svolte conformemente alla norma UNI 9614:2017 (comprese informazioni su strumentazione e software utilizzati, certificati di taratura, curva di ponderazione impiegata...);</li> <li>● il calcolo dei parametri del disturbo e il loro confronto con il limite di riferimento applicabile, entrambi definiti nella norma UNI 9614:2017;</li> <li>● i grafici dell'andamento temporale dell'accelerazione, registrati dallo strumento di misura, se le misure non dovessero evidenziare il verificarsi di eventi vibratorii associabili alle sorgenti sottoposte a controllo.</li> </ul> <p>Si dovranno adottare tempestivamente ulteriori misure mitigative qualora i rilievi vibrazionali dovessero evidenziare il superamento dei limiti di riferimento, dandone tempestiva comunicazione all'autorità competente ed ad ARPAV. Di quanto sopra evidenziato dovrà essere data evidenza in una relazione con i risultati dei rilievi e delle eventuali misure mitigative adottate.</p>
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La sopracitata relazione deve essere presentata entro 90 gg dalla comunicazione di fine lavori
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

## Atmosfera

### Condizione n.12:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
<b>Macrofase</b>	Ante operam

<b>Oggetto della condizione</b>	Presentare una relazione descrittiva delle misure che saranno adottate in fase di cantiere per prevenire/mitigare l'emissione di polveri che preveda, oltre alla bagnatura delle piste, l'impiego dei mezzi con la miglior classe emissiva, la telonatura dei camion di cantiere, il lavaggio delle ruote degli stessi, la limitazione della velocità dei mezzi nelle piste di cantiere.
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Condizione n.13:

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Post operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Deve essere effettuata dopo la messa in esercizio della nuova bretella una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria a verifica dei risultati delle simulazioni modellistiche, al fine di confermare il rispetto degli Standard di Qualità dell'Aria. Il monitoraggio dovrà riguardare i principali inquinanti da emissioni da traffico. Le modalità, le posizioni di misura, i parametri e la durata della campagna di monitoraggio dovranno essere concordati preventivamente con ARPAV. A seguito della predetta campagna di misura della qualità dell'aria e delle risultanze delle stesse dovrà essere prodotta una relazione che individui eventuali criticità e proponga eventuali misure mitigative.
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	La relazione deve essere presentata entro 90 gg dalla messa in esercizio della nuova bretella.
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV

#### Mitigazioni ambientali

#### Condizione n.14:

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Sia presentato un nuovo progetto di mitigazione a verde in cui sia evidente l'integrazione di alberature a medio e/o alto fusto nell'area, già destinata a verde, posta a nord-est della rotatoria di progetto, a potenziamento della mitigazione ambientale in accordo con il settore preposto del Comune di Scorzè. Nel progetto dovrà essere evidente il sesto d'impianto e le specie vegetali prescelte.
<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Il progetto deve essere presentato entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
<b>Soggetto verificatore</b>	Comune di Scorzè

- Dovrà essere presentata al servizio Manutenzione rete stradale della Città metropolitana di Venezia apposita istanza di Autorizzazione ex artt. 21/26 del codice della Strada (con relativo Disciplinare tecnico e/o Accordo di programma).
- Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo a Veneto Strade - alla Bretella di collegamento tra la stazione autostradale di Martellago – Scorzè e la SP n. 39 “Moglianese”, acquisito agli atti con protocollo n. 46339 del 06/09/2021.
- Ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle condizioni ambientali impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
- Ai fini della verifica dell'ottemperanza di cui all'art. 28 c.3 del citato decreto legislativo il proponente dovrà presentare a mezzo PEC, inviandola al soggetto verificatore ed in conoscenza alla Città Metropolitana, la documentazione richiesta all'art. 1 del presente provvedimento attraverso apposita istanza scaricabile dal sito

web dell'Area Ambiente della Città metropolitana di Venezia al seguente link:  
<http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/documenti/servizi-alle-imprese/via/moduli-ricieste>

6. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
7. il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia alle Amministrazioni e agli enti interessati dell'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni previste per legge, era fissato al 21/05/2022. Il termine effettivo di rilascio del provvedimento è fissato alla data di protocollazione apposta in calce al presente provvedimento.
8. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.
9. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Veneto Strade S.p.A. e trasmesso per conoscenza al Comune di Martellago, Comune di Scorzè, alla Regione del Veneto - unità organizzativa VIA., al dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno Padova e Treviso, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
10. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

[http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg\\_conclude.html](http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_conclude.html)

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE  
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente